



FM BOLOGNA NOTAI
dott. Stefano Ferretti
dott.ssa Elena Morganti
Via de' Carbonei n. 11
40123 Bologna
Tel.: 051 6440475
info@fmbolognanotai.it

REPERTORIO N. 24.218

RACCOLTA N. 8.453

**ASSEMBLEA STRAORDINARIA
DELLA ASSOCIAZIONE
ALMADIPLOMA
REPUBBLICA ITALIANA**

Il giorno otto ottobre duemilaventi
(8 ottobre 2020)

In Bologna, nel mio studio di Via de' Carbonei n. 11, alle ore quattordici e quarantadue minuti primi.

Avanti a me dr. **STEFANO FERRETTI, Notaio in Bologna**, iscritto nel Distretto Notarile di Bologna, è presente il signor:

- **BORSARINI Prof. MAURO**, nato a San Giovanni in Persiceto (BO) il giorno 15 gennaio 1960, domiciliato per la carica ove infra, comparente della cui identità personale io Notaio sono certo il quale mi dichiara che in questo giorno, luogo, per le ore 14,30 è stata convocata, in seconda convocazione, essendo andata deserta la prima, l'assemblea dei soci della

"ASSOCIAZIONE ALMADIPLOMA"

costituita originariamente in Italia ai sensi degli articoli 36 e seguenti codice civile, con atto costitutivo in data 16 ottobre 2000 in forza di atto a ministero Notaio in Firenze dr. Andrea Simone, rep. 66614/5136, registrato a Firenze il 3 novembre 2000, ente soggetto al diritto italiano, con sede in Bologna, viale Masini 36, codice fiscale 05077920485

per deliberare sul seguente

ordine del giorno:

1. Approvazione nuovo Statuto associativo finalizzato all'ottenimento della personalità giuridica;

2. Delega al Presidente per l'esecuzione della delibera dell'Assemblea ed in particolare per gli adempimenti necessari o solo opportuni per ottenere iscrizioni e riconoscimento della personalità giuridica.

Indi, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Direttivo della predetta associazione, richiede a me Notaio di redigere il verbale delle deliberazioni che l'assemblea dovesse adottare.

Aderendo a tale richiesta, io Notaio do atto di quanto segue.

Assume la presidenza dell'assemblea il comparente nella suindicata qualità, ai sensi dell'art. 6.3 dello Statuto associativo vigente e mi dichiara:

- che con comunicazione effettuata ai sensi del vigente statuto associativo in data 17 settembre 2020 è stata convocata la presente assemblea dell'associazione;

- che sono presenti o debitamente rappresentati complessivi n.ro 163 (centosessantatré) associati su un totale di n. 251 (duecentocinquantuno) associati, pari a circa il 64,94% del totale complessivo degli associati, e precisamente

(i) n.ro 1 (uno) associato presente fisicamente in questa sede assembleare e precisamente il medesimo comparente;

(ii) n. ro 137 (centotrentasette) associati collegati in audio-video conferenza - non costando statutariamente alcuna preclusione o divieto in merito nonché

(iii) n.ro 25 (venticinque) associati rappresentati per giusta delega acquisita agli atti sociali, nella specie dagli associati presenti o audio-video collegati;

- che è in corso di predisposizione, nell'ambito dei lavori assembleari, dalla segreteria della Presidenza, un elenco degli associati presenti o rappresentati che verrà acquisito parimenti agli atti sociali;

- che del Consiglio Direttivo è presente il Presidente nella persona del comparente mentre sono audio-video collegati i Consiglieri Prof.ssa Angela Nadia Cattaneo, prof. Alessandro Artini, prof.ssa Ivana Uras ed il prof. Paolo Bernardi;

- che sono presenti in questa sede assembleare, su invito, il Direttore Prof. Renato Salsone ed il legale dell'Associazione Avv. Maria Grazia Pinardi;

- che non esistono altri organi istituzionali dell'Associazione.

Pertanto - tenuto conto che l'art. 7 dello Statuto prevede che le modificazioni dell'atto costitutivo e dello Statuto sono deliberate dall'Assemblea in sede straordinaria con il voto favorevole della maggioranza di tutti gli associati - il Presidente, prof. BORSARINI MAURO, dichiara giuridicamente idonea l'assemblea per deliberare sull'ordine del giorno che mette in discussione costando il necessario quorum costitutivo per aprire i lavori assembleari e discutere le delibere di cui al presente ordine del giorno.

Evidenzia e sottolinea inoltre che - in relazione al quorum deliberativo in virtù della norma statutaria sopra richiamata - la eventuale delibera di approvazione di quanto all'ordine del giorno dovrà correlativamente essere adottata da un numero di associati che rappresenti almeno la maggioranza del complessivo totale numero di associati sopra indicato.

Passando allo svolgimento di quanto all'ordine del giorno il Presidente espone ai presenti le ragioni che rendono necessaria l'adozione di un nuovo testo di Statuto sociale al principale scopo di ottenere il riconoscimento della personalità giuridica e l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore - ai sensi del vigente Codice del Terzo Settore - appena questo sarà istituito.

Il Presidente procede pertanto ad illustrare le modifiche sostanziali che entreranno in vigore con il nuovo testo di Statuto sociale.

Passa quindi la parola al legale dell'Associazione avv. Maria Grazia Pinardi che illustra all'assemblea gli aspetti salienti dello Statuto di cui si chiede l'adozione e l'iter procedurale che ne seguirà per ottenere il formale riconoscimento presso le Autorità competenti ed in particolare l'iscrizione sul RUNTS (Registro Unico nazionale del Terzo settore) che non è ancora operativo, non constando ancora i relativi decreti attuativi che dovrebbero essere in corso di emanazione.

Nello specifico il Presidente, terminata la trattazione dell'avv. Maria Grazia Pinardi, ricorda in conclusione che il testo dell'adottando Statuto consta di n. 24 (ventiquattro) articoli ed è stato portato a conoscenza degli associati anteriormente alla presente adunanza in quanto pubblicato sul sito dell'Associazione deliberante.

Chiede quindi se vi sono associati che intendono intervenire.

Seguono quindi alcuni interventi di associati finalizzati ad ottenere informazioni aggiuntive su alcuni aspetti tecnico-giuridici dello Statuto e

sulla concreta attività dell'associazione post-iscrizione, nonché su alcuni aspetti procedurali delle dette attività.

Prende la parola il Prof. Renato Salsone che risponde esaurientemente a tutti gli associati intervenuti.

Terminate le trattazioni e gli interventi degli associati, nessuno prendendo la parola, il Presidente chiede che si passi alla fase della votazione.

Sono le ore quindici e trentacinque minuti primi ed il Presidente dichiara che in questo momento sono presenti o debitamente rappresentati complessivi n.ro 167 (centosessantasette) associati su un totale di n. 251 associati (di cui 249 aventi diritto di voto), pari a circa il 66,53% del totale complessivo degli associati.

Approvazione della prima delibera

L'assemblea, sentite le proposte del Presidente, con la seguente votazione:

7 (sette) non votanti; 153 (centocinquantatré) favorevoli; 1 (uno) contrario e 6 (sei) astenuti, rispettato il quorum deliberativo, a maggioranza,

delibera quanto segue:

PRIMO) al fine di ottenere il riconoscimento della personalità giuridica e l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore - ai sensi del vigente Codice del Terzo Settore - appena questo sarà reso operativo, di adottare un nuovo Statuto associativo composto di n.24 (ventiquattro) articoli, nel testo proposto dal Presidente e ben conosciuto prima d'ora dagli associati.

Approvazione della seconda delibera

L'assemblea sentite le proposte del Presidente, con la seguente votazione: 7 (sette) non votanti; 152 (centocinquantadue) favorevoli; 3 (tre) contrari; 5 (cinque) astenuti, rispettato il quorum deliberativo, a maggioranza,

delibera quanto segue:

SECONDO) di conferire al Presidente in carica pro tempore tutte le necessarie facoltà per dare esecuzione alle delibere adottate con tutti gli occorrenti poteri nonché tutte le necessarie facoltà per apportare al presente atto e allegando Statuto Sociale tutte quelle modifiche, soppressioni e aggiunte non sostanziali che venissero eventualmente richieste dalle Autorità competenti ed in particolare tutti gli occorrenti poteri (i) per attuare tutte le attività procedurali inerenti l'iscrizione dell'Associazione al RUNTS nonché (ii) - medio tempore, in attesa che detto Registro diventi operativo - tutte le attività procedurali richieste dalla legge o ritenute opportune per l'eventuale iscrizione dell'Associazione quale persona giuridica presso le competenti Autorità Regionali o Prefettizie, adottando tutte le deliberazioni esecutive ed attuative che si rendesse necessario o solamente opportuno adottare.

///

A questo punto, esaurito l'ordine del giorno, l'assemblea si scioglie alle ore sedici e quindici minuti primi.

Il comparente mi presenta quindi il testo aggiornato dello Statuto Sociale che a sua richiesta allego a quest'atto sotto la lettera "A", mentre sotto lettera "B" viene allegato un prospetto sintetico ove sono

menzionati, per l'esercizio dei relativi diritti, gli associati che hanno espresso voto contrario e che si sono astenuti o non hanno votato.

Per le risultanze complete delle votazioni si rinvia comunque alla documentazione acquisita agli atti sociali.

Omessa la lettura degli allegati per espressa dispensa avutane dal comparente.

Richiesto io Notaio, ho ricevuto il presente atto dattiloscritto, con l'ausilio di mezzi elettronici, da persona di mia fiducia e da me personalmente completato su fogli due per pagine sei e fin qui di questa settimana di cui ho dato lettura al comparente che lo approva ed alle ore diciassette meco lo sottoscrive.

F.to Mauro Borsarini

F.to STEFANO FERRETTI Notaio

**ALLEGATO "A" al N. 8.453 di raccolta
STATUTO
dell'Associazione di Promozione Sociale
"AlmaDiploma -APS"**

Art. 1 - Costituzione, denominazione e sede

È costituita, per trasformazione mediante modifica dello statuto della precedente Associazione AlmaDiploma, ai sensi del Codice Civile e del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e successive modificazioni ed integrazioni, una Associazione di Promozione sociale, operante senza fini di lucro, denominata: **"AlmaDiploma-APS"**, con sede legale nel Comune di Bologna in Viale Masini n.36.

L'acronimo APS - o altro acronimo derivante dall'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore - potrà essere inserito nella denominazione in via automatica e sarà spendibile nei rapporti con i terzi, negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni con il pubblico solo dopo aver ottenuto l'iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale o, qualora operativo, al Registro unico nazionale del terzo settore.

La durata dell'Associazione è illimitata.

Il patrimonio iniziale dell'Associazione è indicato, anche ai fini del conseguimento della personalità giuridica, in 50.000,00 euro.

L'assemblea può deliberare l'eventuale regolamento di esecuzione dello statuto per la disciplina degli aspetti organizzativi più particolari.

Art. 2 - Scopi e attività

L'Associazione persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale attraverso lo svolgimento continuato di attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e successive modificazioni ed integrazioni, volendo supportare gli Istituti scolastici nelle attività di orientamento degli studenti allo studio e al lavoro, nella valutazione dell'offerta formativa e nella programmazione delle attività didattiche.

L'associazione, in particolare, svolge le seguenti attività di interesse generale:

- 1) Educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- 2) Ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- 3) Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- 4) Formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- 5) Servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106.

In particolare, per la realizzazione dello scopo prefissato e nell'intento di agire in favore della collettività, l'Associazione si propone di:

- a) Supportare il sistema scolastico nell'organizzazione ed erogazione di servizi di orientamento e intermediazione e nell'utilizzo di dispositivi e misure di politiche attive del lavoro;
- b) Occuparsi dell'orientamento degli studenti nelle fasi di transizione e in particolare dei diplomati in uscita dall'obbligo d'istruzione e formazione, sia che intendano proseguire gli studi, sia che vogliano entrare nel mercato del lavoro;
- c) Intraprendere tutte le iniziative atte a favorire l'inserimento dei diplomati nel mondo del lavoro, avvicinando domanda ed offerta attraverso la diffusione di informazioni, contribuendo così alla riduzione dei tempi di ingresso nel mercato del lavoro dei diplomati;
- d) Realizzare ricerche i cui risultati permettano di comprendere i bisogni e fornire strumenti per supportare gli studenti nelle transizioni formative e nell'ingresso lavorativo;
- e) Eseguire, in sinergia con gli istituti coinvolti, indagini sul percorso lavorativo e/o formativo degli studenti a medio e lungo termine;
- f) Integrare il sistema di rilevazione ed indagine al fine di fornire uno strumento statistico di valutazione/autovalutazione utile alle singole scuole ed al sistema dell'istruzione e formazione attraverso l'individuazione di indicatori che misurino l'efficacia interna ed esterna dell'offerta formativa;
- g) Operare in sinergia con enti, istituzioni e organizzazioni che abbiano obiettivi simili;
- h) Realizzare attività di formazione nell'ambito di interesse dell'Associazione.
- i) Attività diverse, secondarie o strumentali rispetto a quelle di interesse generale elencate o comunque rientranti nel novero di quelle consentite dall'art. 5 del codice del terzo settore.

Le attività di cui al comma precedente, o quelle ad esse direttamente connesse, sono rivolte agli associati ed ai loro familiari ovvero alle persone fisiche riconducibili agli associati, se questi sono persone giuridiche, nonché ai terzi, e sono svolte in modo continuativo e in prevalenza tramite le prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri associati o delle persone aderenti ai propri associati.

L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, del lavoro volontario di cui più oltre, anche ricorrendo ai propri associati, nei limiti previsti dalla normativa vigente.

L'Associazione può svolgere attività diverse da quelle di interesse generale, esplicitamente individuate e disciplinate dal Consiglio Direttivo, a condizione che esse siano secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale, nel rispetto dei criteri e dei limiti stabiliti dalla legge e dalle norme attuative.

Il Consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle suddette attività nella nota integrativa al bilancio.

Art. 3 - Risorse

L'Associazione trae le risorse economiche per lo svolgimento delle

attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da:

- 1) Quote e contributi degli associati;
- 2) Eredità, donazione e legati;
- 3) Contributi dello Stato, delle regioni, di enti locali, di enti o di istituzioni pubbliche, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutarie;
- 4) Contributi dell'Unione Europea e di organismi internazionali;
- 5) Entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
- 6) Contributi e finanziamenti ottenuti da Fondazioni
- 7) Proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- 8) Erogazioni liberali degli associati e dei terzi;
- 9) Entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, (per es.: feste, sottoscrizioni anche a premi);
- 10) Finanziamenti, anche onerosi, da parte di istituti di credito;
- 11) Raccolta fondi;
- 12) Ogni altra entrata ammessa anche ai sensi del D.Lgs. 117/2017 e sue eventuali successive modificazioni.

Il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Ai fini del comma precedente, è vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Art. 4 - Bilancio

L'esercizio finanziario dell'Associazione ha inizio e termine rispettivamente il 1° gennaio ed il 31 dicembre di ogni anno. Al termine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo redige il bilancio consuntivo o rendiconto e lo sottopone all'approvazione dell'Assemblea degli associati entro 4 mesi.

Copia del bilancio consuntivo verrà messo a disposizione di tutti gli associati contestualmente alla convocazione dell'Assemblea che ne disporrà l'approvazione.

I documenti di bilancio sono redatti ai sensi del D.Lgs. 117/2017 e delle relative norme di attuazione.

Art. 5 - Membri dell'Associazione

Possono associarsi tutte le persone fisiche senza distinzioni di sesso, di nazionalità, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali nonché tutte le persone giuridiche, private e pubbliche o gli enti del terzo settore che condividono le finalità dell'associazione e che si impegnano a rispettarne lo statuto.

Eventuali ed eccezionali preclusioni, limitazioni, esclusioni devono essere motivate e strettamente connesse alla necessità di perseguire i fini di

promozione sociale che l'associazione si propone.

Il numero degli aderenti è illimitato.

Le amministrazioni pubbliche associate non potranno assumere la direzione, il coordinamento o il controllo dell'Associazione.

Art. 6 - Volontari

I volontari sono persone fisiche che condividono le finalità dell'Associazione e che, per libera scelta, prestano la propria attività tramite essa in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'Associazione deve iscriverne in un apposito registro i volontari, associati o non associati, che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

L'Associazione deve inoltre assicurare i propri volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate le spese effettivamente sostenute e analiticamente documentate per l'attività prestata, previa autorizzazione ed entro i limiti stabiliti dal Consiglio Direttivo.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.

Art. 7 – Procedura di ammissione degli associati

L'ammissione di un nuovo associato è deliberata dal Consiglio Direttivo su domanda dell'interessato. La deliberazione è comunicata all'interessato, come da regolamento, entro sei mesi dalla richiesta ed annotata nel libro degli associati a cura del Consiglio Direttivo.

La domanda di ammissione è fatta in forma scritta, come da regolamento, da parte dell'interessato e deve contenere l'esplicita accettazione del presente statuto, oltre all'impegno ad osservare gli eventuali regolamenti e delibere, adottati dagli organi dell'Associazione.

In caso di domanda di ammissione quale associato presentata da un soggetto (persona fisica) minorenni, la stessa dovrà essere controfirmata dall'esercente la responsabilità genitoriale.

In caso di domanda di ammissione presentata da un soggetto diverso dalle persone fisiche, essa dovrà essere presentata dal legale rappresentante del soggetto che richiede l'adesione.

Il Consiglio Direttivo può delegare al direttore la verifica della correttezza formale della domanda, prima della delibera di ammissione o rigetto.

In caso di rigetto della domanda di ammissione, entro trenta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, fornito di motivazione, l'aspirante associato o il rappresentante legale della persona giuridica ha la facoltà di richiedere che l'assemblea si pronunci sul rigetto alla prima convocazione utile. Resta fermo il diritto di chiedere all'assemblea il riesame della propria decisione.

Art. 8 – Perdita della qualità di associato

La qualità di associato si perde:

- Per decesso;

- Per recesso;
- Per decadenza causa mancato versamento della quota associativa per tre anni;
- Per esclusione:
 - a) In caso di comportamento, anche omissivo, contrastante con gli scopi dell'Associazione;
 - b) In caso di violazioni degli obblighi statutari, degli eventuali regolamenti e deliberazioni adottati dagli organi dell'Associazione.

Il **recesso** da parte degli associati deve essere comunicato in forma scritta all'Associazione con le modalità previste dal regolamento. Il Consiglio Direttivo ne prende atto in occasione della prima riunione utile.

L'**esclusione** degli associati è deliberata dal Consiglio Direttivo.

In ogni caso, prima di procedere alla deliberazione di esclusione, gli addebiti avanzati nei confronti dell'associato devono essere contestati per iscritto, consentendo allo stesso facoltà di replica.

Avverso il provvedimento di esclusione, l'associato ha facoltà di proporre ricorso all'assemblea degli associati che si pronuncia sull'esclusione alla prima convocazione utile. Fino alla data di svolgimento dell'Assemblea il provvedimento si intende sospeso. Il provvedimento di esclusione assume efficacia dalla delibera dell'Assemblea di ratifica del medesimo provvedimento adottato dal Consiglio Direttivo.

La perdita della qualità di associato viene annotata sul libro degli associati.

Gli associati, che abbiano receduto o siano stati esclusi o che comunque abbiano cessato di appartenere all'associazione, non possono ripetere i contributi versati, né hanno alcun diritto sul patrimonio

Le quote associative sono intrasmissibili e non rivalutabili.

Art. 9 - Diritti e doveri degli associati

Gli associati hanno diritto a:

- Partecipare alla vita associativa nei modi previsti dal presente statuto e dai regolamenti associativi;
- Eleggere i componenti degli organi associativi e concorrere all'elezione quali componenti di questi ultimi, salvo il caso in cui il soggetto sia minore di età; nel caso di persone giuridiche o Enti ai quali non è altrimenti inibito per legge, il diritto ad accedere alle cariche associative è riconosciuto in capo ai loro legali rappresentanti o mandatarî;
- Chiedere la convocazione dell'Assemblea nei termini previsti dal presente statuto;
- Formulare proposte agli organi direttivi nell'ambito dei programmi dell'Associazione ed in riferimento ai fini previsti nel presente statuto;
- Essere informati sull'attività associativa;
- Esaminare i libri sociali;

Gli associati sono tenuti a:

- Rispettare lo Statuto, i regolamenti e le delibere degli organi associativi;
- Essere in regola con il versamento della quota associativa;
- Non compiere atti che danneggino gli interessi e l'immagine della Associazione;

- Astenersi da qualsiasi comportamento che si ponga in contrasto con gli scopi e le regole dell'Associazione;
- Contribuire, nei limiti delle proprie possibilità, al raggiungimento degli scopi statutari.

Art. 10 - Organi dell'Associazione

Sono Organi dell'Associazione:

- l'Assemblea degli associati;
- Il Consiglio Direttivo;
- Il Presidente;
- Il Direttore;
- l'Organo di Controllo.

L'elezione degli Organi dell'Associazione non può essere in alcun modo vincolata o limitata e deve svolgersi nel rispetto della massima libertà di partecipazione all'elettorato attivo e passivo.

Art. 11 - L'Assemblea

L'Assemblea è il massimo organo deliberativo dell'Associazione ed è convocata in sessioni ordinarie e straordinarie da svolgersi anche con ausili informatici: è possibile prevedere la partecipazione tramite mezzi di telecomunicazione o in via elettronica (art. 24 c.4/117) purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che interviene e vota e se disciplinato dal regolamento.

Essa è costituita dagli associati dell'Associazione.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente o, in sua assenza, dal Vice-Presidente del Consiglio Direttivo e, in assenza di entrambi, da altro membro del Consiglio Direttivo eletto dalla maggioranza dei presenti.

L'Assemblea può riunirsi anche mediante videoconferenza, sempre che tutti i partecipanti siano identificati e sia loro consentito di seguire la discussione in modo simultaneo, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di partecipare alla votazione.

L'Assemblea si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente, e dove pure deve trovarsi il segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro. Se nel corso della riunione venisse sospeso il collegamento, la stessa verrà dichiarata sospesa dal Presidente o da colui che ne fa le veci, e le decisioni prese fino alla sospensione saranno valide.

Le deliberazioni validamente assunte dall'assemblea obbligano tutti gli associati, anche assenti o dissenzienti; all'attuazione delle decisioni da essa assunte provvede il Consiglio Direttivo.

Nelle assemblee hanno diritto al voto tutti gli associati (maggiorenni se persone fisiche ed in persona dei loro rappresentanti se persone giuridiche), iscritti da almeno tre mesi nel libro degli associati e in regola con il versamento della quota sociale.

Ciascun associato ha diritto a un voto. Ciascun associato può farsi rappresentare in Assemblea da un terzo o da un altro associato mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione; ogni associato non può ricevere più di tre deleghe.

Art. 12 - Convocazione dell'Assemblea

L'assemblea degli associati è convocata dal presidente a mezzo di avviso scritto, anche per il tramite di ausili telematici almeno venti giorni prima della data della riunione e pubblicato sul sito dell'associazione. L'avviso

di convocazione deve contenere gli argomenti all'ordine del giorno, la data, il luogo e l'ora della riunione stabiliti per la prima e la seconda convocazione.

L'Assemblea viene convocata dal Presidente del Consiglio Direttivo almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio o rendiconto consuntivo ed ogni qualvolta lo stesso Presidente o almeno due terzi dei membri del Consiglio Direttivo o un decimo degli associati ne ravvisino l'opportunità.

Art. 13 – Deliberazioni dell'Assemblea

Le deliberazioni dell'assemblea sono prese a maggioranza di voti e con la presenza di almeno la metà degli associati. In seconda convocazione la deliberazione è valida qualunque sia il numero degli intervenuti. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità i membri degli organi sociali diversi dall'assemblea non hanno voto. Per modificare l'atto costitutivo e lo statuto in prima convocazione occorrono la presenza di almeno tre quarti degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti, in seconda convocazione la deliberazione è valida qualunque sia il numero degli intervenuti. Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Art. 14 – Competenze dell'Assemblea

L'Assemblea **ordinaria**:

- a) Nomina e revoca i componenti degli organi sociali;
- b) Nomina e revoca, quando previsto, il/i soggetto/i incaricato/i alla revisione legale dei conti;
- c) Approva il bilancio;
- d) Delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- e) Delibera sugli eventuali ricorsi presentati dagli associati esclusi;
- f) Delibera sugli eventuali ricorsi presentati dagli aspiranti associati avverso la reiezione delle domande di ammissione da parte del Consiglio Direttivo;
- g) Approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- h) Fissa le linee di indirizzo dell'attività annuale;
- i) Destina eventuali avanzi di gestione alle attività istituzionali;
- j) Delibera sugli altri oggetti ad essa attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo Statuto o proposti dal Consiglio Direttivo;
- k) Delibera il trasferimento della sede sociale;
- l) Delibera la variazione del patrimonio dell'associazione.

L'assemblea **straordinaria** delibera:

- a) Sulle modifiche dello statuto sociale;
- b) Sullo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione;
- c) Sulla devoluzione del patrimonio in caso di scioglimento.

Art. 15 – Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è formato da un numero dispari di membri, non inferiore a cinque e non superiore a diciannove, eletti dall'Assemblea degli associati. I membri del Consiglio Direttivo rimangono in carica per tre anni e sono rieleggibili.

La composizione del Consiglio Direttivo è integrata dal Presidente e dal Direttore. Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o in caso di sua assenza dal Vice-Presidente ed, in assenza di entrambi, dal membro più anziano di età.

La maggioranza dei membri è scelta tra le persone fisiche associate, ovvero indicate dagli enti giuridici associati senza vincolo di mandato in ottemperanza all'art.4 dello Statuto.

Il Consiglio Direttivo, su proposta del Presidente, nomina il Direttore al quale delega le attività necessarie per attuare le deliberazioni del Consiglio medesimo e altresì specifica a quali membri è attribuita la rappresentanza dell'Associazione precisando se disgiuntamente o congiuntamente.

Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, uno dei componenti il Consiglio Direttivo decada dall'incarico, l'Assemblea degli associati provvede alla sostituzione nella seduta immediatamente successiva; in alternativa il Consiglio Direttivo può provvedere alla sua sostituzione, nominando il primo tra i non eletti, salvo ratifica da parte dell'Assemblea degli associati immediatamente successiva, che rimane in carica fino allo scadere del mandato dell'intero Consiglio.

Nel caso in cui oltre la metà dei membri del Consiglio Direttivo decada, l'Assemblea deve provvedere alla nomina di un nuovo Consiglio.

Art. 16 – Competenze del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo:

- a) Nomina al suo interno un Vice-Presidente;
- b) Nomina il Direttore e gli attribuisce, anche una tantum, il potere di compiere determinati atti o categorie di atti, secondo il presente statuto;
- c) Cura l'attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea;
- d) Predisporre il bilancio o rendiconto da sottoporre all'Assemblea;
- e) Stabilisce l'entità della quota associativa annuale;
- f) Delibera sulle domande di nuove adesioni e sui provvedimenti di esclusione degli associati;
- g) Propone all'approvazione dell'Assemblea l'eventuale regolamento del Consiglio Direttivo e le sue variazioni;
- h) Provvede alle attività di ordinaria e straordinaria amministrazione che non siano spettanti all'Assemblea degli associati;
- i) Ratifica o respinge i provvedimenti adottati d'urgenza dal Presidente;
- j) Adotta, in generale, tutti i provvedimenti e le misure necessarie all'attuazione delle finalità istituzionali, oltre che alla gestione e al corretto funzionamento dell'Associazione;
- k) Adotta ogni altro provvedimento che sia ad esso attribuito dal presente Statuto o dai regolamenti interni, compresa la costituzione di patrimoni destinati a specifici affari.

Art. 17 – Convocazione, quorum costitutivi e voto del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è convocato almeno dieci giorni prima della riunione. In difetto di tale formalità, il Consiglio è comunque validamente costituito se risultano presenti tutti i consiglieri.

Il Consiglio Direttivo è di regola convocato ogni sei mesi e/o ogni

qualvolta il Presidente o, in sua vece, il Vice-presidente, lo ritengano opportuno, o quando almeno i due terzi dei componenti ne facciano richiesta.

In difetto di convocazione formale, o di mancato rispetto dei termini di preavviso, saranno ugualmente valide le adunanze cui partecipano tutti i Consiglieri.

Il Consiglio Direttivo può riunirsi anche mediante videoconferenza secondo le stesse modalità previste per l'Assemblea

I verbali di ogni adunanza, redatti in forma scritta a cura del Segretario e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto l'adunanza, vengono conservati agli atti.

Il Consiglio stesso potrà dotarsi di autonomo regolamento che ne disciplini al meglio l'attività.

Art. 18 - Il Presidente

Il Presidente, nominato a maggioranza dall'Assemblea degli associati, ha il compito di presiedere la stessa nonché il Consiglio Direttivo, stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni, le presiede e coordina l'attività dell'Associazione con criteri di iniziativa per tutte le questioni non eccedenti l'ordinaria amministrazione.

Al Presidente è attribuita la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio.

In caso di sua assenza o impedimento le sue funzioni spettano al Vice-Presidente, anch'esso nominato dal Consiglio Direttivo.

In caso di accertato definitivo impedimento o di dimissioni, spetta al Vice Presidente convocare entro 30 giorni l'Assemblea per l'elezione del nuovo Presidente.

L'Assemblea può comunque revocare il Presidente con le stesse modalità dettate per la sua elezione.

Il Presidente cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo; in casi eccezionali di necessità ed urgenza, ne assume i poteri, salva la convocazione del Consiglio Direttivo per la ratifica del suo operato.

Art. 19 - Il Direttore

Il Direttore è nominato e revocato dal Consiglio Direttivo su proposta del Presidente.

Il Direttore è responsabile della gestione dell'Associazione, coordina e svolge ogni attività diretta al perseguimento delle finalità statutarie nel rispetto delle indicazioni del Presidente e dà esecuzione alle delibere degli organi dell'associazione.

Ha poteri di rappresentanza dell'Associazione per l'ordinaria amministrazione.

Il Direttore, che opera in piena autonomia, collabora con il Presidente in tutte le sue attività, compresa la stesura degli atti da sottoporre al Consiglio Direttivo e all'Assemblea. Amministra il patrimonio e provvede alla gestione economico-finanziaria. Gestisce i rapporti con gli associati e i terzi assumendo tutte le decisioni necessarie per il funzionamento. Accetta donazioni.

Art. 20 - Organo di Controllo

L'Organo di Controllo, istituito per libera decisione dall'Assemblea o nei casi imposti dalla legge, ha forma collegiale o monocratica. Se ha forma collegiale è composto di tre membri effettivi e due supplenti, resta in

carica tre anni ed i suoi componenti, che possono essere eletti anche fra i non associati, sono rieleggibili. Almeno un membro effettivo ed uno supplente devono essere scelti tra i revisori legali iscritti nell'apposito registro ed i restanti membri devono comunque essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'art. 2397, secondo comma c.c..

L'Organo di Controllo, se nominato:

- Vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- Vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
- Attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle norme di legge. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto;
- Esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5 (attività di interesse generale), 6 (attività diverse), 7 (raccolta fondi) e 8 (destinazione del patrimonio ed assenza dello scopo di lucro) del codice del terzo settore.

L'Organo di controllo, al superamento di determinati limiti previsti dalla legge, esercita inoltre la revisione legale dei conti.

In tal caso l'organo di controllo, collegiale o monocratico, è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.

Nella prima riunione dopo la nomina da parte dell'Assemblea, l'organo di controllo elegge il presidente tra i propri componenti e stabilisce le modalità del suo funzionamento con apposito regolamento o per rimando alle regole di funzionamento del Consiglio Direttivo od al suo Regolamento.

Delle riunioni è redatto verbale da trascrivere in apposito libro.

I componenti dell'Organo di Controllo possono in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, può chiedere al Consiglio Direttivo, al Direttore, al Presidente notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Art. 21 Libri sociali obbligatori

Oltre le scritture prescritte negli articoli 13 e 14 di cui al D.lgs 117/2017, l'associazione deve tenere, a cura dell'organo di amministrazione:

- Il libro degli associati;
- Il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'assemblea, in cui vengono trascritti anche i verbali redatti con atto pubblico;
- Il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, dell'organo di controllo, ove previsto, e di eventuali altri organi associativi;
- Il libro dei volontari.

Gli associati hanno diritto di esaminare i libri sociali previa istanza scritta da presentare nelle forme, con le modalità e nei limiti previsti in apposito regolamento che deve assicurare tempi certi di risposta.

Art. 22 – Patrimonio e Scioglimento

L'associazione, mediante delibera del Consiglio Direttivo, potrà costituire uno o più patrimoni, ciascuno dei quali destinato, in via esclusiva, ad uno specifico affare di interesse generale, tra quelli perseguiti dall'ente.

In caso di scioglimento o estinzione dell'associazione, come disposto dall'art. 3 del presente Statuto, è vietata la distribuzione del patrimonio residuo a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali.

In caso di scioglimento o estinzione dell'Associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, obbligatorio a far tempo dal momento in cui tale Ufficio verrà istituito, e salva destinazione imposta dalla legge, ad altro Ente del terzo settore.

Art. 23 - Rinvio

Per quanto non espressamente riportato in questo Statuto si fa riferimento al Codice Civile e ad altre norme di legge vigenti in materia.

Art. 24 - Norme transitorie

Tutti gli adempimenti legati all'iscrizione al Registro unico nazionale del terzo settore, che risultano essere incompatibili con l'attuale disciplina, trovano applicazione all'operatività del Runts medesimo.

Solo dopo aver ottenuto l'iscrizione al Registro unico nazionale del terzo settore l'acronimo APS o ETS o altro acronimo, derivante dall'inserimento in specifica sezione del Runts, potrà essere inserito nella denominazione, in via automatica e sarà spendibile nei rapporti con i terzi, negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni con il pubblico.

Gli organi dell'Associazione in carica al momento della variazione statutaria continueranno a svolgere le loro funzioni sino a naturale scadenza in conformità del nuovo Statuto.

F.to Mauro Borsarini

F.to STEFANO FERRETTI Notaio

ASSEMBLEA "ALMADIPLOMA" del giorno 8 ottobre 2020

Risultati votazioni

Prima votazione:

Voti complessivi: 167 (centosessantasette)

Voti favorevoli: 153 (centocinquantatré) (elenco nominativo acquisito agli atti sociali)

Voti contrari: 1 (uno) e precisamente

- **Pintori Teresa (IPSAS ALDROVANDI RUBBIANI)**

Voti astenuti: 6 (sei) e precisamente

- **Boracchi Cristina (IIS D. CRESPI)**
- **Cappuccini Morena (LS G. GALILEI)**
- **Destro Mario (IIS POLO TECNICO DI ADRIA)**
- **Marcelli Laura (IIS R. CARTESIO)**
- **Mazzanti Laura Angela (IIS PUECHER - OLIVETTI)**
- **Mazzini Francesca (IIS BUONARROTI - POZZO)**

Associati non votanti: 7 (sette) e precisamente

- **Coletta Tiziana (LC F. VIVONA)**
- **Gallazzi Pierangela (LS A. TOSI)**
- **Garlati Guido (IIS M. BIANCHI)**
- **Guarise Elisabetta (ITE CAIO PLINIO SECONDO)**
- **Guerranti Luca (IIS CASELLI)**
- **Iori Walter (CFP UPT TRENTO)**
- **Longo Fatima (IIS G. DE SANCTIS)**

Seconda votazione:

Voti complessivi: 167 (centosessantasette)

Voti favorevoli: 152 (centocinquantadue) (elenco nominativo acquisito agli atti sociali)

Voti contrari: 3 (tre) e precisamente

- **Pintori Teresa (IPSAS ALDROVANDI RUBBIANI)**
- **Brighenti Mattia (LC A. MAFFEI)**
- **Meduri Emanuela (IIS P. VERRI)**

Voti astenuti: 5 (cinque) e precisamente

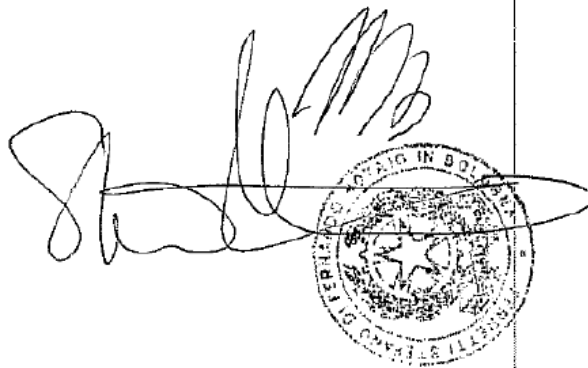
- **Boracchi Cristina (IIS D. CRESPI)**
- **Cappuccini Morena (LS G. GALILEI)**
- **Destro Mario (IIS POLO TECNICO DI ADRIA)**
- **Marcelli Laura (IIS R. CARTESIO)**

- **Mazzini Francesca (IIS BUONARROTI - POZZO)**

Associati non votanti: 7 (sette) e precisamente

- **Coletta Tiziana (LC F. VIVONA)**
- **Gallazzi Pierangela (LS A. TOSI)**
- **Garlati Guido (IIS M. BIANCHI)**
- **Guarise Elisabetta (ITE CAIO PLINIO SECONDO)**
- **Guerranti Luca (IIS CASELLI)**
- **Iori Walter (CFP UPT TRENTO)**
- **Longo Fatima (IIS G. DE SANCTIS)**

Bologna 8 ottobre 2020

A handwritten signature in black ink is written over a circular official stamp. The stamp features a five-pointed star in the center and text around the perimeter, including "CONSIGLIO REGIONALE" and "REGIONE EMILIA-ROMAGNA".

Registrato all'Agenzia delle Entrate di Bologna il giorno 21 ottobre 2020 al n. 42620, serie 1T, esatti Euro 245,00.

Io sottoscritto Dott. Stefano Ferretti Notaio in Bologna, iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Bologna, certifico che la presente è copia su supporto informatico conforme all'originale del documento su supporto cartaceo, ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82.

F.to STEFANO FERRETTI - Notaio